

Le profonde modifiche alla normativa universitaria intervenute dal lontano 2008, data della quarta edizione de "L'ordinamento universitario", hanno indotto gli autori a predisporre una nuova edizione del testo. È ben noto che i moderni mezzi di comunicazione rendono possibile l'accesso a leggi, regolamenti e atti delle pubbliche amministrazioni, ma ciò non vale a sminuire l'utilità del volume. La trattazione è infatti sviluppata per materia; in essa convergono tutte le disposizioni contenute nelle più svariate normative, integrate da ampie note, contenenti richiami giurisprudenziali e dottrinali. Viene così offerto uno strumento di immediata e rapida consultazione, che consente di districarsi agevolmente all'interno della normativa che riguarda le università o la cui applicazione è estesa agli atenei, in modo da individuare le norme necessarie alla risoluzione delle problematiche che investono chi è chiamato a gestire a vario titolo le università.

L'ORDINAMENTO UNIVERSITARIO

annotato e coordinato

F.S. Vingiani
I. Santoro

F.S. VINGIANI

I. SANTORO

L'ORDINAMENTO UNIVERSITARIO

annotato e coordinato

5° edizione

ISBN 978-88-6611-791-9



9 788866 117919

€ 120,00



CACUCCI  EDITORE
BARI

E.S. VINGIANI

I. SANTORO

**L'ORDINAMENTO
UNIVERSITARIO**

annotato e coordinato

5° edizione

Normativa aggiornata al 15 febbraio 2019

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

ISBN 978-88-6611-791-9

© 2019 Cacucci Editore – Bari
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> – e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

AVVERTENZE

Negli ultimi anni l'ordinamento universitario ha subito profonde modifiche per cui nel presente testo possono rinvenirsi ben poche disposizioni di quelle contenute nella precedente edizione, che risale al lontano 2008.

La vasta produzione normativa ha indotto gli autori a delimitare l'ambito in cui operare riportando le norme che riguardano in via diretta le università e quelle di generale applicazione. Inoltre, per non appesantire ulteriormente il testo, dei provvedimenti normativi che non abbisognano di continua consultazione sono riportati solo alcuni articoli mentre il contenuto dei restanti è riassunto in nota o viene fatto rinvio ai singoli siti istituzionali. Lo stesso criterio è stato seguito per le disposizioni contenute nel nuovo Codice dei contratti pubblici.

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, all'articolo 22, 4° comma, ha specificato che le parole "Ministero della ricerca scientifica", ovunque ricorrono nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono sostituite dalle seguenti: "Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" e le parole "del Tesoro, del bilancio e della programmazione" sono sostituite da "dell'economia e delle finanze". È appena il caso di precisare che le denominazioni dei Ministeri e delle strutture ministeriali rinvenibili nel testo devono intendersi sostituite da quelle vigenti.

ABBREVIAZIONI

T.U. – Testo Unico delle leggi sull’Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592.

Regolamento Generale – Regolamento Generale Universitario, approvato con R.D. 6 aprile 1924, n. 674.

Reg. Stud. – Regolamento sugli studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269.

L. – Legge.

R.D.L. – Regio decreto legge.

R.D. – Regio decreto.

D.L. – Decreto legge.

D. Lg. – D. Lg.vo – Decreto legislativo.

D.P.R. – Decreto del Presidente della Repubblica.

D.M. – Decreto ministeriale.

D. I. – Decreto Interministeriale.

D.P.C.M. – Decreto Presidente Consiglio dei Ministri.

D.R. – Decreto rettorale.

D. Lg. Lgt. – Decreto legislativo luogotenenziale.

D. Lg. C.P.S. – Decreto legislativo Capo Provvisorio dello Stato.

Ad. Gen. – Adunanza Generale.

PREFAZIONE

Mentre alla fine degli anni '60 gli studenti infiammano le Università europee (Parigi, Roma-Valle Giulia) in Italia si cercava di dare (tra tante incertezze) una risposta legislativa alle richieste di cambiamento con il disegno di legge 2314 (cosiddetto 23 e 14), che – nonostante le sollecitazioni del Ministro Luigi Gui – il Parlamento non approvava (salvo l'istituzione con la legge 585/1966 del *professore aggregato*). L'impianto rimaneva quello del Testo Unico del 1933, che condensava la riforma liberale voluta da Giovanni Gentile, centrata sulla cattedra, sull'immobilità dei professori di ruolo (per garantirne la libertà di ricerca), sull'abilitazione alla libera docenza, sull'assistente (a termine ove non avesse conseguito entro un decennio la libera docenza), sulla mobilità degli assistenti tra Università e istituzioni scolastiche.

Si univa al movimento degli studenti quello degli assistenti e dei professori incaricati, con rivendicazioni che all'inizio degli anni '70 portavano alla liberalizzazione degli accessi ai Corsi universitari (Legge Codignola), nonché all'allargamento del numero dei professori di ruolo con i professori aggregati, alla stabilizzazione sia degli assistenti (abolizione della libera docenza) che dei professori incaricati (con almeno due anni d'incarico: legge Bloise-Castellaccio). Ruolo consultivo per il Governo era svolto ancora dalla I sezione del Consiglio Superiore dell'Istruzione.

Mancava un disegno organico, testimoniato dal fatto che con il D.L. 580/1973 gli oltre 800 *professori aggregati* venivano tutti "promossi" professori ordinari e il ruolo abolito. Seguivano anni di dibattiti e di disegni di legge mai portati a compimento, tanto che le assemblee parlamentari alla fine rinunciavano a definire una legge organica dettagliata e approvavano due brevi provvedimenti, promossi dal colto ministro di area liberale Salvatore Valitutti:

- a. istituzione – come organo consultivo – del Consiglio Universitario nazionale (Legge n. 31/1979);
- b. nuovo assetto dell'università tramite legge delega (L. 21 febbraio 1980 n. 28), con l'intento – da attuare tramite un D.P.R. delegato – di potenziare la ricerca scientifica, di modificare gli ordinamenti interni delle università (docenza articolata in 3 fasce, commissioni concorsuali con criterio elettivo e di sorteggio, istituzione dei dipartimenti e del dottorato di ricerca).

Professore nella Facoltà di Medicina della Sapienza, facevo parte del neo-istituito Consiglio Universitario Nazionale: è di quel periodo la mia conoscenza del "*dottor Vingiani*", poche misurate parole, una cultura giuridica smisurata, il rispetto intelligente della legge, diretto collaboratore del Direttore Generale dell'istruzione universitaria dott. Domenico Fazio, prima come consigliere ministeriale aggiunto, e poi, dopo la nomina a dirigente generale, come consigliere ministeriale per i problemi universitari.

Dopo l'ennesima crisi di Governo, nell'aprile 1980 l'on. Adolfo Sarti aveva sostituito Salvatore Valitutti. Il pragmatico Sarti dettò tempi e modalità per attuare la delega, con una struttura tecnica (di cui il dottor Vingiani era la figura preminente) e una struttura politica (alcuni consiglieri del Ministro), con un testo di decreto delegato da stendere entro maggio per poter avere il parere delle competenti commissioni parlamentari entro giugno.

Un passo indietro. Un altro sistema rilevante per i cittadini è quello sanitario, basato su di un'assistenza-prevenzione territoriale e su di una rete ospedaliera in grado di rispondere in termini appropriati alle necessità di cura. In sanità vi è stato un iter di sistematizzazione normativa parallelo a quello universitario. Un testo unico degli anni '20-'30 del secolo scorso, un ministero divenuto autonomo negli anni '60 con la necessità di dare un'organizzazione al passo con i tempi. Cito la sanità perché tutto il sistema ospedaliero è stato risistemato in modo razionale negli anni 1968/69 con le cosiddette "leggi Mariotti" (legge 12 febbraio 1968 n. 13 e, DPR 27 marzo 1969 n. 128 e n. 129). Cito il Ministro Mariotti e quei provvedimenti perché scritti in ottimo italiano, comprensibili da chiunque, senza rinvii a commi aboliti, modificati,

interpretati, integrati. Letti a distanza di 50 anni conservano intatto il disegno organico: gli ospedali erano ospedali e non aziende, gli ospedali più rilevanti erano definiti “regionali” (ora sono aziende autonome oppure ospedaliere-universitarie e chi ci lavora “va in azienda”, come se il nuovo termine generasse efficienza, trasparenza, onestà...), quelli intermedi “provinciali”, quelli di primo intervento “ospedali di zona”.

Un passo avanti. Dopo le leggi Mariotti e l'importante legge istitutiva del Servizio Sanitario nazionale (legge n. 833/1978) si sono avute in sanità rivoluzioni semantiche e attorcigliamenti normativi: leggi e decreti legislativi delegati, seguiti da leggi e decreti legislativi correttivi-integrativi, che hanno richiesto nuovi provvedimenti (interpretativi, integrativi, correttivi) nel 1992, nel 1993, nel 1999 e poi con le annuali leggi di bilancio nel vano tentativo di ispirare “comportamenti medici virtuosi” e “comportamenti virtuosi del cittadino” attraverso la mannaia economico-fiscale. Per fortuna nella ricerca biomedica la Sanità con gli IRCCS-Istituti clinici di ricerca (alcuni sono Policlinici universitari) ha perseguito senza tentennamenti il merito e nella riclassificazione dei farmaci la “verità scientifica-efficacia terapeutica” (1993-Commissione Unica del Farmaco, poi Agenzia).

Un passo indietro. maggio 1980. L'équipe tecnica del Ministero Istruzione-Università di cui si è detto (riferendo peraltro in continuità al Direttore Fazio) in meno di 30 giorni mette nero su bianco quanto prescritto dalla Legge delega 21 febbraio 1980 n. 28 e interpretato politicamente dal Ministro Sarti e dai suoi pochi consiglieri (alcuni tratti dal CUN). Il testo supera senza difficoltà il passaggio delle Commissioni parlamentari, qualche problema con la Corte dei Conti (non per la spesa, ma per la mancanza di qualche norma transitoria, che la Corte riteneva necessaria), invio del testo al Consiglio dei Ministri a fine giugno 1980. Il mondo universitario accoglie bene il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 per la chiarezza del linguaggio e del disegno politico complessivo. Per tutti noi era il “testo Vingiani”, in ottimo italiano, logico, coerente: stato giuridico dei professori ordinari e associati, istituzione dei ricercatori, norme concorsuali a regime e transitorie; borse di studio, assegni di ricerca, dottorato di ricerca; dipartimenti con un breve periodo di sperimentazione; ricerca incentivata anche attraverso il finanziamento di progetti a bando-*peer review* con *study section* costituita per ciascuna area da Comitati consultivi nazionali.

Un passo avanti. Il disegno riformatore ha poi avuto tappe importanti con il Ministro Ruberti (aveva una visione internazionale: Legge 341/1990 istitutiva della laurea triennale, adeguandosi al modello europeo), poi si è passati – come in sanità – a leggi e decreti legislativi delegati, seguiti da leggi e decreti legislativi correttivi-integrativi, che hanno richiesto nuovi provvedimenti (interpretativi, integrativi, correttivi). Idoneità a professore a tre idonei, poi a due, poi lista aperta di abilitati e concorsi locali (o pseudo-concorsi), la Legge 240/2010 con oltre 40 decreti delegati. Carriere per scorrimento verticale, con la giustizia amministrativa che ritiene che il passaggio di ruolo nello stesso Ateneo sia preferibile perché costa di meno (0.2 o 0.3 punti-organico) rispetto a un reclutamento a bando aperto (0.7-1.0 punti): così l'università delle corporazioni dei docenti non è più l'università della competizione a vantaggio degli studenti e della società civile. Con l'unica positiva novità dell'attivazione dell'Agenzia nazionale di valutazione-ANVUR, e però con la contestazione dei criteri di giudizio del merito (criteri che nel contesto internazionale sono pubblicazioni di rilievo, citazioni, indice di Hirsch). La contestazione ignora che in tutto il mondo vale “quello che gli altri dicono della tua produzione scientifica”, cioè il numero delle citazioni in rapporto al numero dei lavori, con *gli altri* che sono il mondo e non le conventicole locali. Perché – per dirla con un noto giornalista del principale quotidiano italiano – “in queste valutazioni internazionali – credetemi – mamma e papà non contano”. Basta cercare le citazioni su Google Scholar o Scopus o Web of science. Che gli stessi giornalisti fanno o non fanno, secondo i propri obiettivi “giornalistici”. E non è che le Università a volte abbiano fatto di meglio, con il peggior che “per motivi di scuola” passa avanti al migliore.

Un passo indietro. Agli inizi degli anni '80 era quasi d'obbligo avere nel proprio studio di docente universitario “lo Iorio”, la raccolta di tutta la legislazione universitaria a cura di Giuseppe Iorio. Non c'era *Internet* e si evitava di dover andare dal collega che sapeva tutto di leggi (e

magari poco o nulla di scienza). Un volume ben fatto, chiaro, come chiari erano i tempi. L'ultima edizione è del 1972. Poi sono uscite edizioni integrate con il coacervo di leggi succedutesi. *Lo Iorio* ha così perso chiarezza, perché la mera esposizione normativa è divenuta insufficiente ed è divenuto necessario qualcosa di più: una bussola per non perdersi nella giungla dei provvedimenti e dei provvedimenti correttivi, integrativi, etc.

Un passo avanti. Si è nel nuovo millennio, l'entrata in vigore della moneta unica europea ha avuto almeno il pregio di far comprendere che le barriere scientifico-culturali nazionali, come quelle doganali, non hanno più senso e che l'interesse nazionale vero si realizza nell'essere competitivi nel mondo e non dentro casa. Pubblicare su di una rivista internazionale di prestigio, soprattutto se si è autore principale (primo autore, autore corrispondente, etc.) o si è scritta una monografia, qualifica un ricercatore e l'istituzione cui si appartiene. La didattica è per lo studente e non per la gloria del professore in autocelebrazione. Sprazzi di questi principi li ritroviamo nelle leggi di questo millennio, insieme però con "ammortizzatori scientifico-sociali" che hanno ridotto, se non appiattito il merito: valutazione della ricerca per "classi di qualità", dimenticando che caldo e freddo non sono quantità, ma solo "classi di sensazioni qualitative", e che invece tutto è misurabile, come diceva Galileo; riviste italiane del pressoché nulla fatte passare per eccellenti; etc.; illicenziabilità di chi non fa ricerca e latita nella didattica; lodevole premialità per qualità scientifico-didattica che – rispetto alle risorse assegnate alle Università – a volte non raggiunge poi nei Dipartimenti i meritevoli; gli Atenei impantanati negli organi collegiali universitari "democratici" (o meglio pseudo-democratici) dove l'inattivo conta come il meritevole e la bontà della legge meritocratica si perde nell'organo collegiale dove tutti sono uguali, meritevoli e non. Qualche tentativo di correzione c'è stato negli Statuti universitari (la Sapienza, Statuto – G.U. 8 nov. 2012, art. 32: esclusione dall'elettorato negli organi accademici dei docenti giudicati anche parzialmente inattivi dall'ANVUR o negativamente per la didattica dal Nucleo di valutazione di Ateneo, norma ritenuta legittima dal Consiglio di Stato sez. VI sentenza n. 1929 del 2005), così come per le commissioni concorsuali (designabile solo chi ha produttività al di sopra della media, con valutazione ANVUR). Ma è troppo poco, se docenti inattivi o dediti ad altro occupano posizioni di ruolo che dovrebbero essere lasciate libere (licenziamento) e aperte a giovani emergenti, magari in una logica di competitività internazionale. E se un rettore è incamminato su questa strada, va abolita la sua rielegibilità, che per giustizia sarà disposta... per tutti i rettori. Così l'improduttivo-danneggiante l'Università è salvo. Ma di salvo in salvo l'Università decade.

Leggi, Leggi. E ancora leggi, E poi leggi sanitarie che debbono essere interfacciate con la normativa universitaria o con quella generale delle pubbliche amministrazioni e con la privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego (quanto privatizzato?). Come orientarsi in questo ginepraio e trovare la bussola? Ancora una volta torna essenziale il "dottor Vingiani", con questa sua opera aggiornata, frutto anche della collaborazione del dott. Santoro, già direttore amministrativo in più Università: poche misurate parole d'introduzione dei diversi capitoli o a commento, una cultura giuridica smisurata, il richiamo intelligente al senso delle leggi. Forse un po' di sofferenza – da integerrimo servitore dello Stato – nel dare una logica di coerenza (minimo comun denominatore...) a provvedimenti troppo spesso contraddittori e interpretati a volte in modo ancor più contraddittorio dalla giustizia amministrativa e da quella civile. Dove l'autonomia è divenuta autarchia... "democratica" e spesso falso moralismo dei mediocri e del chiacchiericcio mediatico.

Ma tant'è, bisogna sopportare e agire per il cambiamento, avendo come bussola la competizione internazionale, dicendo comunque e sempre la verità: per questo, ancora una volta, grazie dottor Vingiani.

Prof. Luigi Frati
Già Presidente del CUN e Rettore
di Sapienza Università di Roma

INDICE SISTEMATICO

Cap. I – Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (MIUR)

1. Attribuzioni del Ministero.....	1
2. Struttura del Ministero.....	7
3. Organi del Ministero e Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).....	10

Cap. II – Università statali ed Istituti superiori statali con ordinamento speciale

1. Fini dell’istruzione superiore ed istituzioni nelle quali si impartisce l’istruzione superiore	37
2. Collaborazioni esterne per la realizzazione di attività culturali e formative e partecipazione delle università ad iniziative promosse da terzi	43
3. Collaborazione tra università ed enti di ricerca, tra università e fondazioni, tra università e imprese o altri soggetti, tra università e centri internazionali.....	45
4. Convenzioni tra capi degli uffici giudiziari e università.....	49
5. Convenzioni tra università ed accademie per corsi di studio e per il riconoscimento di studi già compiuti.....	50
6. Convenzioni per consentire ai professori ed ai ricercatori a tempo pieno lo svolgimento di attività presso altro ateneo. Convenzioni relative a corsi di studio.....	51
7. Natura giuridica e autonomia delle università	53
8. Entrate delle università.....	68
9. Sviluppo e programmazione del sistema universitario.....	84
10. Disciplina del dissesto finanziario delle università e del commissariamento degli atenei	90
11. Fondazioni universitarie di diritto privato	98
12. Università e Istituti con ordinamento speciale	99

Cap. III – Gli organi delle università; controlli interni ed esterni; valutazione degli atenei; rappresentanza e difesa in giudizio delle università

1. Gli organi delle università	113
2. Rettore.....	117
3. Senato accademico	126
4. Consiglio di amministrazione.....	127
5. Direttore generale	128

6. Collegio dei revisori dei conti.....	132
7. Istituzione di nuclei di valutazione interna degli atenei.....	133
8. Controllo esterno: Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca. Autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio. Costo standard per studente in corso. Controllo esterno: Corte dei conti.....	135
9. Disciplina della proroga degli organi amministrativi.....	157
10. Assunzione da parte dell'Avvocatura dello Stato della rappresentanza e difesa in giudizio delle università statali.....	158

Cap. IV – Programmazione e valutazione delle politiche di bilancio. Attività gestionale

1. Programmi triennali.....	163
2. Concorso del sistema universitario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.....	170
3. Sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo	173
4. Classificazione della spesa per missioni e programmi	177
5. Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università.....	180
6. Lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali	193

Cap. V – Professori universitari di ruolo. Contratti per attività di insegnamento

1. Ruolo dei professori universitari e fasce dei professori ordinari e dei professori associati.....	197
2. Chiamata diretta di studiosi su posti di professore ordinario e di professore associato; chiamata diretta di vincitori di programmi di ricerca	197
3. Disponibilità di posti di professore universitario e loro copertura.....	201
4. Attribuzione di competenze alle università. Riordino del reclutamento dei professori universitari: istituzione dell'abilitazione scientifica nazionale	203
5. Chiamata dei professori.....	238
6. Trattamento economico	246
7. Incentivazione della mobilità interuniversitaria del personale accademico.....	249
8. Regime di impegno a tempo pieno od a tempo definito dei professori universitari ..	250
9. Diritti e doveri dei professori universitari	257
10. Infrazioni disciplinari	267
11. Posizioni giuridiche dei professori universitari derivanti da congedo, aspettativa, collocamento fuori ruolo, etc.	283
12. Estinzione del rapporto di servizio dei professori.....	291
13. Contratti per attività di insegnamento.....	294

Cap. VI – Ricercatori universitari a tempo indeterminato; ricercatori-contrattisti a tempo determinato; collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre

1. Ruolo (ora ad esaurimento) dei ricercatori a tempo indeterminato.....	297
2. Revisione del trattamento economico dei ricercatori universitari	298
3. Regime di impegno a tempo pieno od a tempo definito dei ricercatori universitari..	299
4. Trasferimento dei ricercatori universitari	302
5. Compiti didattici, di servizio e di ricerca dei ricercatori universitari. Accesso ai fondi per la ricerca	304

6. Attività assistenziale dei ricercatori	306
7. Infrazioni e sanzioni disciplinari.....	306
8. Posizioni giuridiche dei ricercatori derivanti da congedo, aspettativa, etc.....	307
9. Estinzione del rapporto di servizio	309
10. Ricercatori a tempo determinato con contratto di lavoro subordinato per attività di didattica integrativa, di servizio e di ricerca.....	312
11. Collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre	318
12. Lettori di scambio	322

Cap. VII – Personale dirigente, amministrativo, tecnico e ausiliario delle università. Trasparenza delle pubbliche amministrazioni

1. Disposizioni generali.....	323
2. Aree funzionali e mansioni.....	326
3. Accesso agli impieghi e procedure concorsuali.....	328
4. Formazione dei dirigenti e dei funzionari. Trattamento economico dei dirigenti e del personale non dirigente.....	368
5. Rapporto di lavoro.....	373
6. Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico: misurazione e valutazione della performance.....	382
7. Incompatibilità e cumulo di impieghi e incarichi	387
8. Prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.....	392
9. Rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini; ufficio relazioni con il pubblico ...	401
10. Diritto di accesso civico; trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.....	440
11. Doveri, responsabilità, infrazioni e sanzioni; procedure conciliative.....	469
12. Controversie relative ai rapporti di lavoro.....	488
13. Documentazione amministrativa.....	494
14. Posizioni giuridiche derivanti da congedo, aspettative, collocamento fuori ruolo, etc.....	501
15. Tutela e sostegno della maternità e della paternità	504
16. Rappresentante per la sicurezza nei luoghi di lavoro	516
17. Pari opportunità uomo-donna nel lavoro	518
18. Tutela dei dati personali	521
19. Casi di cessione del rapporto di lavoro	526

Cap. VIII – Università ed istituti superiori non statali legalmente riconosciuti. Scuole superiori per mediatori linguistici. Riconoscimento ad istituti ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia. Filiazione in Italia di università straniere

1. Disposizioni generali.....	533
2. Fini e natura giuridica delle università non statali legalmente riconosciute	533
3. Programmazione del sistema universitario: istituzione di nuove università o istituti di istruzione universitaria non statali.....	534
4. Attivazione e disattivazione dei corsi di studio.....	539
5. Contributo statale per il funzionamento e per forme di assistenza agli studenti. Trattamento di previdenza e di quiescenza per i professori e ricercatori universitari	545
6. Riconoscimento dei diplomi rilasciati dalle scuole superiori per mediatori linguistici	548

7. Riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia.....	558
8. Filiazione in Italia di università straniere	563

Cap. IX – Università telematiche e corsi di studio a distanza

1. Istruzione universitaria a distanza.....	565
2. Criteri e procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza.....	566
3. Finanziamenti statali	574
4. Università telematiche non statali legalmente riconosciute	574

Cap. X – Articolazione interna delle università: dipartimenti e strutture di raccordo

1. Articolazione interna delle università.....	577
2. Funzioni del dipartimento finalizzate allo svolgimento delle attività didattiche e formative.....	579
3. Corsi di dottorato di ricerca	594
4. Scuole di specializzazione	595
5. Corsi di perfezionamento; master universitari	595
6. Commissione paritetica docenti-studenti	596
7. La ricerca scientifica nelle università: disposizioni generali.....	596
8. Finanziamenti per la ricerca negli atenei e disposizioni varie concernenti la ricerca negli atenei.....	601
9. Attività di ricerca in conto terzi.....	606
10. Collaborazione tra università ed enti di ricerca	611
11. Collaborazione interuniversitaria nel settore della ricerca.....	611
12. Assistenza, integrazione e diritti delle persone handicappate.....	616
13. Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca.....	616
14. Procedure di formazione degli accordi di programma per la definizione di iniziative di ricerca di comune interesse con più amministrazioni dello Stato, università, enti pubblici e privati, loro applicazione e strumenti amministrativi e contabili.....	618
15. Interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie	622
16. Partecipazione di professori e ricercatori in società con caratteristiche di spin off o di start up universitari.....	628
17. Identificazione di programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'U.E. o dal MIUR.....	631
18. Interventi del MIUR in favore dei settori della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.....	632
19. Interventi straordinari a favore della ricerca per lo sviluppo del Paese	635
20. Fondi per la ricerca: finalità varie.....	636
21. Agenzia per l'Italia digitale: promozione di progetti strategici di ricerca e di innovazione.....	643
22. Fondazione scientifica per la ricerca nei settori della salute, della genomica, dell'alimentazione e della scienza dei dati e delle decisioni per la realizzazione del progetto scientifico e di ricerca Human Technopole.....	644
23. Elenco degli Accordi di collaborazione scientifica e culturale stipulati dall'Italia con altri Paese	644

Cap. XI – Rapporti tra università e Servizio sanitario nazionale (S.S.N.)

1. Partecipazione delle università all'attività assistenziale	649
2. Disciplina dei rapporti tra S.S.N. e università: d.leg.vo 21.12.1999, n. 517	651
3. Disposizioni richiamate dal d.leg.vo n. 517 del 1999, riportate secondo l'ordine dei richiami, ed altre disposizioni integrative della disciplina	665
4. Dirigenza sanitaria	695
5. Attività libero-professionale intramuraria	698
6. Controllo di qualità delle prestazioni; partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini; uso dei locali da parte degli organismi di volontariato; diritto alla riservatezza delle persone.....	701
7. Responsabilità professionale dell'esercente la professione sanitaria; responsabilità civile della struttura e dell'esercente la professione sanitaria; azione di rivalsa e di responsabilità amministrativa nei confronti dell'esercente la professione sanitaria	706
8. Potere di intervento-coordinamento Ministero della salute-Regione nelle Aziende ospedaliere-universitarie, ivi compresi gli ex Policlinici universitari	711
9. Istituzione della funzione di coordinamento.....	712
10. Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	713

Cap. XII – Ordinamento didattico universitario

1. Criteri generali per l'ordinamento degli studi universitari e tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle università.....	721
2. Formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° e 2° grado	728
3. Caratteristiche delle prove di accesso e delle modalità di svolgimento dei percorsi formativi di abilitazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola materna	730
4. Modalità e caratteristiche dell'accesso ai percorsi di tirocinio attivo per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di 1° e 2° grado.....	731
5. Classi delle lauree universitarie	732
6. Classi di laurea magistrale	735
7. Classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza	738
8. Classe di laurea magistrale in scienze giuridiche.....	739
9. Classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie	741
10. Classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie	743
11. Classe delle lauree magistrali a ciclo unico in conservazione e restauro dei beni culturali	745
12. Classi delle lauree e delle lauree magistrali universitarie nelle scienze della difesa e della sicurezza.....	746
13. Classi dei corsi di laurea in scienze, culture e politiche della gastronomia e di laurea magistrale in scienze economiche e sociali della gastronomia.....	748
14. Scuole di specializzazione e corsi di specializzazione	751
15. Dottorato di ricerca.....	797
16. Master universitari	816
17. Corsi di perfezionamento.....	821

Cap. XIII – Gli studenti universitari

1. Titoli rilasciati dalle università e finalità dei corsi di studio.....	825
2. Preiscrizione ai corsi di laurea e attività di orientamento.....	826

3. Requisiti di ammissione ai corsi universitari	828
4. Studi svolti presso sezioni scolastiche bilingue italo-tedesche nei due Paesi; studi svolti presso istituzioni operanti in Italia od all'estero, ovvero presso scuole italiane all'estero riconosciuti validi in Italia; particolari benefici per i cittadini italiani residenti o che abbiano risieduto all'estero; convenzioni	829
5. Accesso ai corsi universitari di cittadini stranieri.....	839
6. Ammissione alle università italiane di coloro che hanno conseguito titoli di studio all'estero; convenzioni internazionali ed accordi culturali concernenti l'accesso alle università italiane; riconoscimento di periodi di studio.....	842
7. Accesso ai corsi universitari a numero programmato	861
8. Iscrizioni ai corsi universitari	870
9. Procedure per l'immatricolazione e l'iscrizione agli anni di corso successivi	873
10. Corsi di studio	878
11. Punizioni disciplinari	899
12. Scuole e corsi di specializzazione (vedasi anche il capitolo precedente)	900
13. Corsi di dottorato di ricerca (vedasi anche il capitolo precedente)	906
14. Master universitari (vedasi anche il capitolo precedente)	907
15. Titoli universitari (vedasi anche il capitolo precedente)	908
16. Studi svolti presso Accademie militari e presso l'Istituto superiore di polizia.....	912
17. Titoli accademici: equipollenze	913
18. Riconoscimento di titoli di istituzioni universitarie di rilevanza internazionale operanti nel territorio nazionale	921
19. Titoli accademici e diplomi conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede; titoli rilasciati dalla Facoltà valdese di teologia; laurea e diplomi rilasciati dalle Scuole rabbiniche; lauree rilasciate dall'Istituto avventista di cultura biblica	922
20. Titoli accademici rilasciati all'estero	925
21. Equipollenza del titolo di dottore di ricerca con altri titoli conseguiti in Italia.....	944
22. Tasse e contributi	948
23. Norme sul diritto agli studi universitari.....	957

Cap. XIV – Abilitazione all'esercizio professionale

1. Conferimento e uso di titoli accademici, professionali e simili.....	989
2. Disposizioni generali.....	991
3. Esami di Stato.....	993
4. Esami di Stato: disposizioni per le varie tipologie di professioni	1002
5. Requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e alle relative prove per l'esercizio di talune professioni.....	1016
6. Prove d'esame della persona handicappata.....	1046
7. Rilascio di duplicati dei diplomi di abilitazione.....	1047
8. Partecipazione agli esami di cittadini stranieri laureati presso università italiane	1047
9. Iscrizione agli ordini, collegi ed elenchi speciali di cittadini stranieri.....	1048

Cap. XV – Borse di studio per la frequenza di scuole di specializzazione, di dottorati di ricerca, per lo svolgimento di attività di ricerca dopo il dottorato, per corsi di perfezionamento all'estero, per le vittime del terrorismo, della criminalità e del dovere contratti di apprendistato per percorsi di alta formazione

1. Tipologie delle borse di studio	1049
2. Borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca; contratti di apprendistato	1050

3. Borse di studio per la frequenza dei corsi di perfezionamento, delle scuole di specializzazione e per il perfezionamento all'estero1054
4. Borse di studio in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, delle vittime del dovere e dei loro superstiti1057

Cap. XVI – Misure contro la delinquenza mafiosa. Contratti pubblici

1. Misure contro la delinquenza mafiosa e disposizioni in materia di documentazione antimafia.....1059
2. Finanziamenti per l'edilizia universitaria e disposizioni varie1069
3. Contratti pubblici:1073
 Oggetto e ambito di applicazione (pag. 1073); contratti di sponsorizzazione (pag. 1075); programmazione (pag. 1075); progettazione (pag. 1077); contratti misti di appalto (pag. 1088); principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni (pag. 1091); responsabile del procedimento negli appalti e concessioni (pag. 1091); fasi delle procedure di affidamento (pag. 1098); contratti sotto soglia (pag. 1103); operatori economici (pag. 1114); suddivisione in lotti (pag. 1120); accesso agli atti e riservatezza (pag. 1120); sistemi dinamici di acquisizione (pag. 1123); aste elettroniche (pag. 1125); scelta delle procedure (pag. 1129); avvisi di preinformazione (pag. 1140); bandi di gara (pag. 1140); commissione giudicatrice e criteri di selezione (pag. 1147); avvalimento (pag. 1169); offerte anormalmente basse (pag. 1177); subappalto (pag. 1187); modifiche di contratti durante il periodo di efficacia (pag. 1190); sospensione (pag. 1193); risoluzione (pag. 1194); recesso (pag. 1196); concorsi di progettazione e di idee (pag. 1199).

Indici

Indice sistematico.....	1211
Indice analitico	1219
Indice cronologico della normativa	1265